



PROGETTO EDUCATIVO

Scuola dell'infanzia Benedetto XV

Sezione Primavera

A cura dell'educatrice

*Con la supervisione della Coordinatrice pedagogica
Dott. ssa Elisa Pisani*

ANNO EDUCATIVO 2024-2025

INDICE

PREMESSA	4
IDENTITA' E MISSION DELLA SEZIONE PRIMAVERA	4
MISSION EDUCATIVA	5
SCELTE PEDAGOGICHE E METODOLOGICHE	6
Il riferimento teorico	6
<i>Sviluppo cognitivo</i>	6
<i>Sviluppo sociale ed emotivo</i>	6
<i>Altri riferimenti</i>	7
STRUMENTI METODOLOGICI DELLA PROGETTUALITÀ	7
Osservazione	7
Progettazione	7
Valutazione	7
Documentazione	7
MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO	8
Gli spazi della sezione primavera	8
Orario e giornata tipo della sezione primavera	8
OBIETTIVI GENERALI DELLA SEZIONE PRIMAVERA	8
PROGETTAZIONE	9
OBIETTIVI ED ATTIVITÀ	10
Il corpo e il movimento	10
I discorsi e le parole	11
La conoscenza del mondo	11
Immagini, suoni e colori	11
Il sé e l'altro	11
ROUTINE E AUTONOMIA	12
Accoglienza	12
Cambio	12
Pasto	13
Sonno	13
Uscita	13
L'AMBIENTAMENTO	13
PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER STAGIONI	14
PROGETTI	14

IL PERSONALE	14
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	15
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	15

Questo documento ha l'obiettivo di mettere in risalto l'identità e la struttura pedagogica del servizio indicando l'orientamento e l'intenzionalità educativa di base. Vengono inoltre precisate mission, metodologie e strumenti pedagogici.

PREMESSA

La scuola dell'infanzia è un luogo di crescita e di acquisizione di autonomie, conoscenze e competenze importanti per affrontare il contesto in cui si vive. All'interno della scuola è presente una sezione Primavera dedicata ad accogliere i bambini della fascia di età 24-36 che vede come obiettivi i medesimi della scuola dell'infanzia considerando tempi e ritmi diversi che verranno adattati sul bambino.

Il progetto educativo che segue è stato infatti pensato per una fascia di bambini che hanno esigenze simili ai frequentanti dell'infanzia ma, che per età, esige delle piccole differenziazioni per aiutare i bambini a crescere in un luogo sereno, accogliente, caratteristiche essenziali per aiutare il bambino ad emergere come soggetto dotato di intenzionalità, creatività e capacità decisionale.

Inoltre viene considerato essenziale creare un clima aperto e disponibile all'ascolto di tutte le persone che ne fanno parte: bambini, educatrici e genitori.

IDENTITA' E MISSION DELLA SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione Primavera è un servizio socio-educativo di interesse pubblico volto a favorire la crescita dei bambini nella fascia 24-36 mesi e ad appoggiare la famiglia nei suoi compiti di educazione, crescita e cura del bambino.

La finalità del servizio è creare un ambiente sereno e accogliente che possa favorire ed incentivare la socializzazione, l'autonomia, l'autostima, la crescita emotiva e cognitiva del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo.

All'interno di questo servizio è considerato importante lo scambio sia con il Nido Integrato sia la scuola dell'Infanzia con l'obiettivo di creare un servizio 0-6 che abbia una linea pedagogica comune, vengono infatti pesanti dei momenti programmati in cui condividere momenti di qualità tra le diverse età presenti nella scuola. Questo garantisce così ai bambini e alle loro famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa che, da un punto di vista pedagogico, favorisce stabilità e coerenza al percorso formativo del bambino.

La sezione Primavera ha lo scopo di offrire ai bambini azioni positive per offrire agli utenti pari opportunità garantendo le differenze, svolgendo altresì un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio ed un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

La scuola dell'infanzia ma, nello specifico, la Sezione Primavera, è un luogo che favorisce la crescita globale psico-fisica del bambino, offrendogli la possibilità di apprendere, sperimentare, conoscere e creare: un luogo dove il bambino può costruire legami affettivi significativi in un ambiente emotivamente rassicurante e pensato per lui.

Le potenzialità evolutive che i bambini, adeguatamente supportate, possono sviluppare trovano nel gioco la strategia privilegiata. A questa età il gioco è cibo per la mente: è attraverso questa formula che il bambino apprende, forma nuovi concetti, affronta le proprie paure e impara a riconoscere e gestire le proprie emozioni. Tutto ciò avviene in un tempo e in uno spazio pensato dall'adulto per i diversi bambini presenti.

L'identità della Sezione Primavera è sostenuta da una pedagogia della relazione e dalla pedagogia del gioco, capaci di tracciare modelli educativi per piccolissimi e creare itinerari di apprendimento sociali, psico-affettivi, cognitivi specifici dell'età.

La presenza di bambini provenienti da paesi e culture diverse comporta inoltre la necessità di percorsi di accoglienza, capaci di facilitare la comunicazione e l'integrazione sociale tra bambini e genitori portatori di culture diverse.

Le educatrici della Sezione Primavera hanno individuato dei punti cardine essenziali per realizzare questo progetto educativo:

- ◆ **I genitori**, sono i primi educatori dei figli e la loro presenza è essenziale al fine di maturare una collaborazione che ha come obiettivo l'azione educativa, attraverso singoli colloqui, riunioni, e formazioni a loro dedicate come momento di dialogo e confronto tra genitori, educatrici ed esperti della scuola. Importante inoltre la loro partecipazione alla vita della scuola attraverso iniziative anche extra - curricolari.
- ◆ **Il bambino** che è un tesoro nascosto e il protagonista attivo del disegno educativo pensato su di lui, dove, attraverso delle proposte educative, lui stesso ha la possibilità di scoprirsi.
- ◆ **L'educatore** come figura di guida, che individua e accoglie i bisogni del bambino e, attraverso, il dialogo cerca di elaborare strategie e proposte che aiutino il bambino a scoprirsi, maturando autonomie e autostima. Inoltre l'educatore è colui che tiene traccia del percorso del singolo bambino e del gruppo attraverso documenti e foto.

MISSION EDUCATIVA

La Sezione Primavera della Scuola Benedetto XV di Treviso è un servizio socio-educativo finalizzato a favorire lo sviluppo psico-fisico e l'integrazione sociale delle bambine e dei bambini nella fascia di età 24-36 mesi, in collaborazione con le famiglie nel rispetto della loro identità culturale e religiosa.

La Sezione Primavera assicura un ambiente educativo che stimola i processi evolutivi, relazionali conoscitivi e favorisce l'autonomia dei bambini. Offriamo un servizio a sostegno delle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative, permettendo ai genitori di conciliare le scelte professionali e familiari.

Il servizio della Sezione Primavera si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo armonico delle bambine e dei bambini attraverso uno stile educativo che promuove:

- dell'autonomia e identità dei bambini e delle bambine;
- della personalità individuale nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali;
- della comunicazione tra bambini, tra bambini e adulti e tra adulti allo scopo di un confronto costruttivo;
- del rispetto dei valori di libertà, uguaglianza, tolleranza e solidarietà, valorizzando ogni forma di diversità;
- di processi educativi tesi a sviluppare le potenzialità di ogni bambino e sostenendoli nel processo di costruzione della loro identità e personalità;
- di un servizio sociale di base che sia risposta e sostegno alla genitorialità.

L'offerta formativa si basa sulla consapevolezza che il bambino è una persona con la propria identità, individualità, con le sue potenzialità, bisogni, emozioni e competenze che lo aiutano a diventare protagonista del suo processo di crescita. Infatti, il nostro compito è quello di osservare e ascoltare i bisogni dei bambini per pensare proposte, creare progetti che stimolino la loro crescita cognitiva e, allo stesso tempo, adottare atteggiamenti rassicuranti, costruttivi, accoglienti per sostenere lo sviluppo sociale, relazionale e affettivo, rispondere alle sue esigenze pur garantendo contenimento, limiti e regole.

L'Amministrazione della Parrocchia è fermamente convinta, infatti, che sia dalla bontà delle relazioni, dall'adeguatezza delle strutture e dalla buona organizzazione interna, che occorra partire per ottenere soddisfacenti standard di qualità e per sviluppare attività e interventi adeguati.

La Sezione Primavera è coerente con lo spirito cristiano che la anima, inoltre individua lo specifico del suo servizio nella formazione integrale di ogni persona; per questo accoglie tutti, senza discriminazioni sociali, culturali, etniche, religiose, ideologiche.

SCELTE PEDAGOGICHE E METODOLOGICHE

Il riferimento teorico

Per progettare il contesto educativo ed i percorsi di attività con i bambini si parte da un'idea di bambino competente fin dalla nascita che partecipa attivamente ed entra in relazione con gli altri (adulti e bambini). L'ottica dalla quale partiamo è globale e non frammentaria, perché così è la mente del bambino.

È quindi fondamentale conoscere le tappe evolutive di un bambino dei primi anni di vita. Per realizzare un progetto infatti vanno tenute in considerazione le competenze, le conoscenze, e le abilità, della fascia di età 24-36 mesi, per definire un contesto adeguato che rispecchi lo sviluppo e il benessere del bambino per un apprendimento positivo.

L'immagine di bambino e di sviluppo che emerge dagli autori che se ne sono occupati nella fascia zero-tre, non è attribuibile ad un'unica scuola di pensiero, ma deriva da più teorie che andrebbero quindi assunte in modo critico e non unilaterale.

1. Quello dello sviluppo cognitivo (Piaget – Vigotskij).
2. Quella dello sviluppo sociale ed emotivo nella prima infanzia

Sviluppo cognitivo

Piaget: il processo di apprendimento è data dall'incontro tra soggetto ed oggetto, dove per oggetto si intende prevalentemente il mondo fisico. Elementi fondamentali dell'incontro tra soggetto (individuo) e oggetto (ambiente), sono l'integrazione e l'adattamento.

L'adattamento attivo all'ambiente è l'intelligenza che passa attraverso quattro stadi:

Senso-motorio – Pre-operatorio – Operatorio – Formale.

Vigotskij: la conoscenza è un processo interattivo attraverso il quale, il soggetto si modifica per opera dell'ambiente così come l'ambiente, per opera del soggetto, si modifica e si trasforma.

Sviluppo sociale ed emotivo

Gli studi e gli approfondimenti della teoria dell'attaccamento di J. Bowlby hanno posto l'attenzione sui significati profondi del legame originario madre/bambino e sui processi di separazione; da

questo nasce la consapevolezza che il bambino fin da piccolissimo è capace di instaurare legami intensificati con più figure (attaccamenti multipli).

Altri riferimenti

Negli ultimi anni la progettazione educativa ha preso spunto da nuove teorie come quella delle scuole naturali e outdoor education nelle quali riemergono alcuni aspetti della teoria Montessoriana in cui il bambino è libero di “scegliere “autonomamente in un ambiente ad egli dedicato.

STRUMENTI METODOLOGICI DELLA PROGETTUALITÀ

Il nostro modo di progettare tiene presente alcuni aspetti fondamentali:

Osservazione

- L'osservazione dei bambini durante il periodo dell'ambientamento.
- Considerare il vissuto di ogni bambino tenendo presente anche che è soggetto a cambiamenti notevoli, ad evoluzioni veloci ma anche a piccole regressioni.

Progettazione

- Concordare progetti con percorsi differenziati che accompagnino i bambini nel loro desiderio di autonomia, di fare, di stupirsi e di affidarsi agli stimoli derivanti dall'ambiente, sia naturale che educante (ossia progettato appositamente dalle educatrici).
- Interagire il più possibile con le famiglie per dare giusto risvolto ai progressi alle conquiste, alle attese non concretizzate o ai piccoli fallimenti che dovranno essere di stimolo per una crescita professionale critica e costruttiva di tutto il personale.
- Osservare e saper leggere le tappe dello sviluppo psicofisico e sociale del bambino dai 12 mesi ai 3 anni.

Valutazione

Alla fine di ogni progetto viene effettuata una valutazione sull'andamento delle attività proposte per evidenziare eventuali problematiche o difficoltà emerse. A ottobre, gennaio e giugno vengono compilate delle griglie di osservazione individuali.

- Si valutano in questo modo i risultati: cognitivi, affettivi, motori, di socializzazione raggiunti dai bambini (vedi griglie di verifica);
- la soddisfazione dei genitori (vedi questionario);
- il grado di soddisfazione del personale (vedi questionario).

Documentazione

Tutte le attività della Sezione Primavera vengono documentate attraverso specifici documenti:

- Servizio educativo (progetto educativo, progettazione didattica con tracce di osservazione)
- Servizio di documentazione con le famiglie (carta dei servizi, formazione dei genitori, laboratori e iniziative varie)
- Servizio delle attività complementari (feste)
- Servizio alimentazione (diete, diete alternative per bambini allergici)
- Servizio medicina e igiene (disposizioni sanitarie, HACCP)

MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO

Gli spazi della sezione primavera

- Ingresso
- Angolo armadietti
- Angolo motorio (presente nell'aula dei piccoli della scuola dell'infanzia)
- Angolo simbolico
- Angolo sensoriale
- Angolo grafico-pittorico e manipolativo
- Sala da pranzo
- Un bagno con fasciatoio
- Giardino attrezzato con giochi e strutturati e materiali vari per permettere l'esplorazione

Orario e giornata tipo della sezione primavera

7.30 - 8.00	Anticipo orario
8.00- 9.00	Piccola colazione
9.30- 10.00	Assemblea (lettura libri, canzoni, appello)
10.00- 11.00	Attività/Proposte
11.00- 11.30	Cambio pannolino, lavaggio mani
11.30- 12.30	Pranzo e lavaggio mani e bocca
12.30- 13.00	Prima uscita/ preparazione riposo pomeridiano
13.00 14.45	Riposo pomeridiano
15.00- 15.30	Cambi e merenda
15.30- 16.00	Uscita pomeridiano
16.00- 17.00	Posticipo orario su richiesta

La giornata dei bambini della Sezione Primavera , pur tenendo conto dei bisogni personali di accudimento che caratterizzano ognuno di loro , è organizzata e strutturata sulla base di uno schema ricorrente e rassicurante di momenti quotidiani (merenda, cambio, pranzo, nanna, ecc); questi momenti della giornata costituiscono delle routine , una cornice rassicurante che favorisce l'acquisizione di sicurezza, autonomia e fiducia pur sollecitando all'esplorazione e alla scoperta. La routine permette ai bambini più piccoli di sentirsi rassicurati dal fatto che alcune attività.

OBIETTIVI GENERALI DELLA SEZIONE PRIMAVERA

La sezione primavera è in servizio innovativo che permette la continuità con la Scuola dell'infanzia ma non solo, essendo presente all'interno della struttura anche il Nido Integrato, verranno strutturati dei momenti in cui i bambini possono confrontarsi anche con età più piccole in cui mettere in gioco un'attenzione diversa rispetto ai bambini dell'infanzia.

Il servizio è aperto ai bambini dai 24 mesi ai 36 mesi e l'obiettivo generale è quello del benessere del bambino e del suo "star bene" all'interno del contesto scolastico.

La sezione Primavera propone un progetto educativo finalizzato a promuovere al meglio l'armonico sviluppo psicofisico del bambino, individuando la specificità e le individualità dei percorsi di

sviluppo del singolo soggetto, rispettando le differenze costituzionali e maturazionali , nonché i ritmi evolutivi di ciascun bambino.

La Sezione Primavera si propone dunque come ambiente facilitante e contenente, nel senso che offre al bambino stimoli e proposte ma, al contempo, sicurezza e continuità.

Obiettivo formativo fondamentale è quello di aiutare il bambino a divenire autonomo, a socializzare, a conoscersi e conoscere, ad avere fiducia in sé stesso, a sviluppare nel migliore dei modi le proprie capacità cognitive per mezzo di un equilibrato sviluppo affettivo, emotivo e psicomotorio.

Si prevede pertanto la realizzazione di obiettivi come il fare, il sapere, la costruttività, la simbolizzazione, la manipolazione, e tutto ciò che permette loro di maturare nel rapporto con sé stessi, l'ambiente, gli altri, la società.

Obiettivi generali che ci si pone sono:

- favorire la relazione di attaccamento, l'espressione e la modulazione degli affetti e dei bisogni;
- aiutare il bambino in un processo di individuazione con una progressiva acquisizione del senso di sé e dell'altro;
- promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo ed un adeguato livello di autonomia;

La modalità adottata è quella di un approccio ludico che prevede la realizzazione di attività esplorative, giochi di costruzione, esperienze manipolative, grafiche, musicali che consentono al bambino di provarsi, divertirsi, e dunque di sviluppare delle competenze, nel rispetto di ogni personale ritmo di crescita.

Il lavoro viene periodicamente monitorato attraverso momento di riflessione in équipe, con osservazioni sul gruppo e sul singolo bambino.

PROGETTAZIONE

La progettazione delle attività deve tener presente alcuni ordini di fattori quali:

- Lo sviluppo del bambino non procede in modo schematico, le variazioni tra bambino e bambino ed anche tra le diverse aree di sviluppo nello stesso bambino sono spesso differenziate e non armoniche;
- Durante uno stesso anno di fruizione del servizio, il bambino è soggetto a cambiamenti anche notevoli, a fasi di regressione, ad "esplosioni evolutive".

Ciò significa che ogni attività di progettazione dovrà essere:

- Commisurata al singolo bambino ed alla sua specifica realtà;
- Valutata tenendo presente che, all'interno di uno stesso gruppo di bambini, le differenze, anche minime, di età e le caratteristiche molto personali di ogni bambino nell'affrontare le tappe dello sviluppo impediscono ogni pianificazione rigida delle attività.

L'attività di programmazione deve quindi prevedere:

- una programmazione generale a cadenza annuale che, partendo dalla conoscenza delle tappe di sviluppo del bambino, contenga gli **obiettivi generali** delle attività educative e **gli obiettivi specifici per ogni campo d'esperienza**.

- L'individuazione di specifici progetti educativi e percorsi che, tenendo conto dello specifico stato di evoluzione di ogni singolo bambino, favoriscano il suo inserimento in un gruppo dal quale possa trarre i migliori stimoli per la sua crescita.
- Le attività servono al bambino per sperimentarsi nel mondo reale, favoriscono l'acquisizione graduale di determinate competenze: comunicative – cognitive – sociali – affettive – motorie – espressive – ecc.

Le attività possono essere: libere, occasionali, guidate, progettate.

- **Le attività libere** sono scelte ed organizzate in tempi e spazi dai bambini e sono elaborazioni creative, emotive e approfondimenti di esperienze vissute; è durante queste attività che il bambino riconosce i suoi limiti e si “mette alla prova”.
- **Le attività occasionali**, anche se guidate dall'adulto, hanno origine da situazioni o avvenimenti particolari o casuali, ad esempio: compleanno, novità dell'ambiente, scoperta di un animaletto, ecc.
- **Le attività guidate** prevedono l'intervento dell'adulto, inteso come capacità di mediare, far evolvere, modificare le situazioni su tempi, modi e spazi scelti dal bambino o dal gruppo.
- **Le attività progettate** rispettano una programmazione di lavoro elaborata in équipe dagli educatori in funzione degli obiettivi educativi, tenendo conto delle differenti competenze del bambino e del gruppo.

Tutte le attività sono sottoposte a valutazioni periodiche per valutare l'efficacia degli interventi, i risultati raggiunti e gli spunti migliorativi.

Per lo svolgimento delle attività, l'educatore predispone spazi, arredi e materiali, organizza il tempo, dà spiegazioni chiare, invita il bambino a partecipare, lo incoraggia e lo gratifica, favorisce la verbalizzazione ampliando le possibilità espressive.

Tutte le proposte hanno come matrice comune la conoscenza teorica dei bisogni e delle tappe evolutive del bambino e l'osservazione attenta e precisa del bambino stesso e del gruppo.

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Dopo il periodo di osservazione, che ci permette di conoscere i bambini, quest'ultimo viene incoraggiato e sostenuto nell'esplorazione degli oggetti, dello spazio, del proprio corpo e di quello altrui. Le educatrici si propongono al bambino come sostegno nei momenti di difficoltà, stimolandolo ed incoraggiandolo con lo sguardo, con il sorriso, le carezze verbali, gli elogi, il contatto fisico, le prime regole.

Le proposte ludiche strutturate, che si inseriscono nell'arco della giornata, partono dal rispetto del bambino, del suo grado di maturità motoria, cognitiva e dei suoi stati d'animo. Tutto viene proposto e non imposto: se il bambino si sente pronto, incuriosito, si cimenta, altrimenti viene lasciato libero di fermarsi.

Tutte le varie attività proposte e tutti i vari momenti possono essere trovati all'interno dei **campi di esperienza**.

Qui sotto verranno elencati i vari campi di esperienza per quanto riguarda la fascia 24-36 mesi.

Il corpo e il movimento

Obiettivo generale: Star bene con il proprio corpo inteso come unità integrata e strumento per entrare in contatto con l'altro da sé.

Obiettivi specifici per fascia di età dai 24 mesi ai 36 mesi:

- Favorire l'espressione motoria.
- Favorire le abilità di coordinazione fini – motorie.
- Favorire le abilità grosso – motorie.
- Favorire l'autonomia e la sicurezza nel movimento.

Proposte: Percorsi motori liberi e guidati

I discorsi e le parole

Obiettivo generale: Capacità di ascoltare, di comunicare, verbalmente e non in modo da farsi capire e dialogare con gli altri

Obiettivi specifici per fascia di età dai 24 mesi ai 36 mesi:

- Imparare canzoni e filastrocche
- Descrivere situazioni

Proposte: Lettura di libretti, Osservazione di immagini

La conoscenza del mondo

Obiettivo generale: Capacità di osservare il mondo naturale e la realtà sociale, di porsi domande, rilevare problemi, fare ipotesi e tentare risposte

Obiettivi specifici per fascia di età dai 24 mesi ai 36 mesi:

- utilizzare schemi di azione complessi
- rafforzare le capacità di attenzione e concentrazione su un'attività

Proposte: Organizzazione di spazi, Incastri, Puzzle, gioco simbolico

Immagini, suoni e colori

Obiettivo generale: Rappresentare il mondo e socializzare le proprie esperienze attraverso l'utilizzo di linguaggi corporei, espressivi, verbali, matematici, artistici, musicali...

Obiettivi specifici per fascia di età dai 24 mesi ai 36 mesi:

- Favorire lo sviluppo espressivo emotivo.
- Favorire la scoperta con la scoperta di materiali diversi, naturali e dei colori.
- Conoscere il territorio

Proposte: Osservazione di elementi naturali, Giochi e manipolazione con materiale naturale, gioco euristico, Disegni con diverso materiale, passeggiate.

Il sé e l'altro

Obiettivo generale: Acquisire competenze sociali e relazionali come negoziare tenendo conto del punto di vista altrui, collaborare nell'esecuzione di un compito, condividere, stringere relazioni amicali, risolvere piccoli conflitti, proporre idee e soluzioni.

Obiettivi specifici per fascia di età dai 24 ai 36 mesi:

- Incoraggiare la relazione con i pari.
- Rafforzare la coesione del gruppo,

Proposte: Giochi di coppia e gruppo, Giochi di regole e turnazione, Travestimenti

ROUTINE E AUTONOMIA

Le routine costituiscono una serie di momenti che si ripetono nell'arco della giornata e permettono di creare una costanza di ripetizione e sicurezza emotiva nel bambino. Si tratta di attività prevalentemente legate al soddisfacimento dei bisogni fisiologici del bambino e costituiscono un notevole elemento di orientamento e prevedibilità rispetto ai tempi ed al succedersi delle diverse situazioni nella giornata.

Stabilità e cambiamento possono essere considerati le due caratteristiche principali delle routine: attraverso la ripetizione di determinate azioni, viene offerta ai bambini la possibilità di ritrovarsi in "contenitori", temporali e spaziali, noti e rassicuranti che progressivamente permettono loro di compiere i primi significativi cambiamenti.

La ripetitività dà sicurezza e aiuta i bambini a comprendere la realtà che li circonda: il ripetersi dei movimenti di routine va visto quindi come condizione di rafforzamento delle abilità cognitive e comportamentali sollecitate.

Obiettivo: 24-36 mesi:

- Favorire la conquista graduale dell'autonomia personale attraverso la consapevolezza e la ripetitività di concetti, azioni e situazioni

Accoglienza

Per i bambini il distacco dal genitore è un momento importante che condiziona lo svolgimento della giornata in quanto carico di emozioni e sensazioni.

I bambini vengono accolti nel salone dall'educatrice di sezione che va incontro al bambino e genitore, cercando di favorire il distacco seguendo rituali differenziati in base ai bisogni individuali.

Il genitore viene invitato a salutare sempre il proprio figlio affinché quest'ultimo possa maturare una consapevolezza degli avvenimenti.

Dopo un momento di attenzione personalizzato e di rassicurazione si cerca di favorire l'inserimento del bambino nel gioco con i coetanei.

Cambio

Il momento del cambio e dell'igiene personale è uno dei momenti che si ripete più spesso nell'arco della giornata.

Durante il cambio il bambino prova piacere nel sentirsi curato e accudito e, attraverso gli scambi, i dialoghi e gli sguardi con l'educatrice, si creano un'interazione ed un legame molto forti.

Rappresenta quindi un momento molto delicato per la crescita armonica dei bambini: è qui, infatti, che si pongono le basi per un approccio corretto alla sessualità, intesa come conoscenza e scoperta della specificità corporea.

Il cambio è un momento delicato per il bambino poiché deve affidarsi all'adulto. Per questo motivo è molto importante che le educatrici dedichiamo al bambino, tempo e attenzione instaurando con il bambino rapporti affettivi sicuri.

Nella Sezione Primavera le educatrici saranno di supporto ai bambini e li aiuteranno a gestire il controllo sfinterico, in modo molto graduale: viene concordato con la famiglia e comunque cominciata a casa, qualora il bambino manifesti il desiderio di far pipì sul water.

Altro momento importante è quello di invitare i bambini all'autonomia nell'igiene personale (lavarsi le mani, asciugarle, togliersi e infilarsi le scarpe etc....) e gratificarli nei loro piccoli progressi.

Pasto

Una corretta educazione alimentare trova nella sezione Primavera una protagonista attenta e responsabile, impegnata con la famiglia a esplorare modalità e condizioni per avvicinare tutti i bambini ai diversi alimenti. La conoscenza della dieta e dei principi nutritivi necessari alla crescita dei bambini si integra con la condivisione di strategie per avvicinarli al cibo e con importanti riflessioni sulla valenza educativa di questo appuntamento.

Come le altre routine, il pranzo è un accadimento regolare che scandisce la giornata: è una ricorrenza quotidiana rassicurante.

Nella nostra scuola la dieta viene stilata dalla pediatra dell'ULSS e preparata con attenzione dalla cuoca.

Il nostro compito è quello di far vivere il pranzo come esperienza piacevole.

È indispensabile rispettare i gusti individuali per non creare dinamiche negative nei confronti del cibo e incoraggiano il bambino ad essere autonomo.

Sonno

Il passaggio dalla veglia al sonno e il risveglio sono momenti delicati per molti bambini.

Addormentarsi significa abbandonare una situazione conosciuta, rassicurante e interessante per un'altra, della quale non si ha una percezione chiara e che mantiene quindi aspetti di incertezza.

La sezione per il momento della nanna viene preparata con lettini personalizzati da copertine e oggetti personali. L'obiettivo è di portare il bambino ad accettare volentieri questo momento di rilassamento. Anche il momento del riposino pomeridiano ha una sua routine con lo scopo di rendere il momento sereno e rilassante (lettura di un libro e canzoni rilassanti) a tal fine le educatrici stanno vicini ai bambini fino all'addormentamento.

Uscita

Al risveglio i bambini vengono preparati con cura per il ricongiungimento con il genitore e dopo una piccola merenda lo attendono nel salone o nel giardino.

L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento rappresenta indiscutibilmente un momento molto delicato per il bimbo e la sua famiglia. Per i bambini significa vivere un'intensa esperienza di separazione (a volte per la prima volta) che comporta un adattarsi a un ambiente nuovo tutto da scoprire in cui incontrare altri bambini e degli adulti sconosciuti che piano piano impareranno a conoscere. Con il termine ambientamento si definisce l'inizio dell'esperienza del genitore, del bambino e dell'educatore. Nella dimensione familiare si introducono elementi nuovi: ambienti, persone, orari e modalità relazionali diverse. Momento molto coinvolgente dal punto di vista emotivo per tutti i soggetti che ne fanno parte, non esiste un'unica soluzione per portare a "buon fine" l'ambientamento, esistono diverse strategie che verranno adattate al singolo bambino

I bambini vengono inseriti gradualmente secondo le esigenze del singolo bambino. L'ambientamento è scaglionato in fasce orarie e generalmente ha una durata di quattro settimane.

Prima dell'ambientamento viene proposto un incontro tra educatrici e genitori, come momento privilegiato di reciproca conoscenza, nel quale viene letta una scheda conoscitiva (precedentemente compilata dai genitori) dove vengono raccolte le informazioni utili per una conoscenza dei bisogni e delle abitudini di ogni bambino.

Il colloquio vuole essere una preziosa occasione anche per i genitori per conoscere le educatrici che si prenderanno cura del bambino e l'ambiente della scuola, nello specifico della Sezione Primavera. Durante il colloquio vi è la possibilità di illustrare e spiegare ai genitori i tempi e le modalità del periodo ambientamento, premessa per una buona inclusione del bambino e della famiglia. Terminato tale periodo le educatrici saranno disponibili per un colloquio con i genitori che ne faranno richiesta. Nel corso dell'anno ci saranno altri momenti di scambi attraverso dei colloqui.

Obiettivi:

Creare un ambiente di calore, accoglienza, disponibilità affettiva e serenità

- Conoscere i genitori per instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione
- Sviluppare nel bambino relazioni affettive positive
- Preparare i bambini e i genitori al distacco

PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER STAGIONI

Al termine del periodo di ambientamento e dopo aver osservato i bambini, le educatrici decideranno quali progetti adottare in base ai bisogni ed esigenze del gruppo. Durante l'anno verrà proposta una progettazione per permettere ai bambini di esplorare il mondo circostante, così come esso si modifica e si trasforma nella ciclicità delle stagioni, nella novità dei colori, dei suoi prodotti e i suoi aromi da gustare, odorare, sperimentare attraverso i sensi. Lo sviluppo conoscitivo del bambino parte dall'osservazione della natura e dell'ambiente perché è toccando, osservando, ascoltando, gustando e annusando che egli acquisirà tutte le competenze necessarie per la sua crescita psico-fisica.

A scuola molte esperienze hanno come obiettivo primario quello di affinare la sensorialità e la percezione, in relazione alle crescenti capacità di interpretazione dei bambini. Sono proprio loro a essere invitati ad esplorare situazioni, momenti, forme, oggetti, colori, relativi ad ogni stagione e queste esperienze li accompagnano in un percorso ricco di stimoli e sensazioni diversificate: dal gioco libero, alla sperimentazione di diverse tecniche pittoriche ed espressive, alla ricerca delle emozioni suscitate dall'ambiente.

PROGETTI

All'interno della nostra scuola, nel corso dell'anno, vengono attuati diversi progetti:

- Progetto continuità con la scuola dell'infanzia
- Progetto Feste
- Progetto Psicomotricità
- Progetto Inglese

IL PERSONALE

La Sezione Primavera si compone di una sezione, composta da 10 bambini, e una educatrice di riferimento.

Presidente: Don Roberto Maccatrozzo

Coordinatrice pedagogica: Dott.ssa Elisa Pisani (vedi DGR 84 del 2/2007)

Coordinatrice amministrativa: Manuela Moretto

Il personale ausiliario si compone di due operatrici: la cuoca (Giulia) e l'aiuto cuoca e ausiliaria (Vida)

Le pulizie dei locali sono affidate ad una ditta privata.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nella progettazione educativa della Sezione Primavera si considera essenziale il coinvolgimento della famiglia, nella nostra comunità infatti sono previste le seguenti attività:

- colloqui individuali con i genitori post- ambientamento e a metà anno;
- il lunedì del confronto (possibilità di incontrare l'educatrice per parlare di tematiche particolari)
- scambio quotidiano di informazioni riguardanti la giornata a scuola;
- condivisione giornaliera del singolo del bambino (pranzo, scariche) e attività svolte nella giornata
- condivisione di alcune foto di attività svolte dai bambini;
- incontri formativi per i genitori
- assemblea e incontri informativi con i genitori

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La competenza e la professionalità del personale sono fondamentali perché la scuola possa essere un ambiente qualificato che sappia dare risposte adeguate alle esigenze del bambino. A tal fine tutto il personale partecipa ai corsi di aggiornamento proposti dalla FISM, dalla scuola e dall' ULSS.